La Liberazione, a L’Aquila

25 Aprile 2025



L’AQUILA – In occasione dell’80° anniversario della Liberazione, l’Anpi dell’Aquila invita la cittadinanza a partecipare alle celebrazioni per ricordare la Resistenza e onorare coloro che hanno sacrificato la propria vita per la libertà.

L’appuntamento è alle ore 9.30 in Piazzetta Nove Martiri, luogo simbolico della memoria cittadina, da cui partirà un corteo verso la Villa Comunale, con bandiere e striscioni dell’Anpi.

La manifestazione si inserisce in un programma più ampio, che include passeggiate della Liberazione, pedalate partigiane e momenti di riflessione in vari punti della città.

© laquilablog.it La Liberazione, a L’Aquila



Venerdì 25 aprile
Appuntamento alle 9.30 a piazzetta
Nove Martiri
Dopo la cerimonia istituzionale
andremo insieme
in corteo alla Villa comunale
dietro lo striscione e le bandiere
dell’ANPI



L’Abruzzo fu terra di forte opposizione al nazifascismo durante la Seconda guerra mondiale. Sull’Appennino, nei paesi, centinaia di uomini e donne parteciparono attivamente alla lotta partigiana, spesso a costo della propria vita.

Tra le pagine più drammatiche e simboliche di questa storia, spicca il tragico eccidio dei Nove Martiri aquilani, nove giovani aquilani tra i 17 e i 21 anni, fucilati il 23 settembre 1943 dai nazisti nelle Casermette dell’Aquila. La loro unica colpa fu aver scelto di unirsi alla Resistenza.

© laquilablog.it La Liberazione, a L’Aquila

Dopo l’armistizio dell’8 settembre, questi ragazzi si erano diretti verso Collebrincioni per unirsi ai partigiani. Traditi o forse solo scoperti per un’imprudenza, furono catturati, imprigionati e condannati a morte senza processo. Tra loro, studenti, artigiani, operai. Furono costretti a scavare le proprie fosse prima di essere uccisi.

I corpi furono ritrovati solo dopo la liberazione della città, nel giugno del 1944. I loro nomi sono scolpiti nella memoria collettiva aquilana: Anteo Alleva, Pio Bartolini, Francesco Colaiuda, Fernando Della Torre, Berardino Di Mario, Bruno D’Inzillo, Carmine Mancini, Sante Marchetti, Giorgio Scimia.

Partecipare al corteo è un atto di memoria attiva. Un modo per dire che la storia non si archivia, che la libertà non è mai scontata, che i valori della Resistenza sono ancora il cuore pulsante della nostra democrazia.

Non solo il corteo. Nella giornata odierna, Fiab L’Aquila, Anpi e Cai Club Alpino Italiano hanno organizzato una cicloescursione nell’ambito di ‘Resistere Pedalare Resistere’, un appuntamento annuale nazionale di FIAB.

La partenza è stabilita alle ore 9.00 da Piazza 9 Martiri; si raggiungerà in bicicletta Casale Cappelli, nei pressi di Assergi, dove si svolgerà un altro evento dell’ANPI intorno alle 12.00.

“Vogliamo festeggiare e ricordare usando la bicicletta – scrivono in una nota – che è stata anche strumento di lotta per la democrazia: è stata protagonista nel combattere sia la dittatura fascista durante il Ventennio che l’invasore durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono innumerevoli gli episodi in cui, chi ha combattuto e resistito, ha pedalato per spostarsi agevolmente.

Vi invitiamo quindi caldamente a pedalare con noi alla volta di Casale Cappelli, il luogo dello scontro armato tra il gruppo partigiano di Giovanni Ricottilli e una pattuglia dell’esercito tedesco avvenuto il 5 maggio 1944 e di cui fu vittima il partigiano Giovanni Vicenzo.”

© laquilablog.it La Liberazione, a L’Aquila